

## Bevacqua: La Regione accoglie l'appello del Sindaco Ranù per il comparto agroalimentare



Rocca Imperiale-19/03/2021:

“Condivido pienamente l'appello del Sindaco di Rocca Imperiale, Giuseppe Ranù, per un intervento organico a sostegno delle produzioni calabresi dop e igr, fra le quali il pregiato limone del suo Comune. Questi prodotti dobbiamo tutelarli, promuoverli e difenderli dalla concorrenza

leale. Le associazioni di categoria e il mondo dei produttori hanno immediata necessità di una interlocuzione con la Regione. Per questo, mi rivolgo all'assessore Gallo, che certamente non



Bevacqua

resterà insensibile all'allarme che sale sempre più alto dai territori: bisogna chiedere l'apertura di un tavolo nazionale con il ministro dell'agricoltura, al fine di ottenere la dichiarazione dello stato di crisi e le conseguenti misure di sostegno all'intero comparto. C'è l'urgenza di disporre adeguati ristori per le perdite subite causa pandemia e di una legislazione più stringente che garantisca meglio i prodotti a marchio. Personalmente, mi farò carico di coinvolgere i vertici nazionali del mio partito e la sua delegazione al governo”. È quanto dichiara il Capogruppo PD Mimmo Bevacqua, il quale aggiunge. “In Calabria, che vanta 13 produzioni a denominazione di Origine Protetta e 6 a Indicazione Geografica Protetta, il comparto agroalimentare è una voce essenziale del nostro Pil e svolge una funzione anticiclica particolarmente preziosa in tempi emergenziali come quelli che viviamo. Non possiamo abbandonare a sé stesse le donne e gli uomini che faticano quotidianamente per produrre e immettere sul mercato le eccellenze della nostra terra”. “Devono essere coinvolti tutti i livelli istituzionali – conclude Bevacqua – e la Regione può usare bene questi mesi in cui a Roma si ragiona e si decide del futuro economico dei prossimi decenni”.

## Le bellezze del borgo resistono all'attacco del Covid Le vaccinazioni accendono la speranza alla ripresa turistica

Rocca Imperiale:04/03/2021

E' iniziata già da qualche giorno la campagna di vaccinazioni per gli ultraottantenni e ciò lascia ben sperare per un contrasto efficace contro i contagi

da Covid 19 e di conseguenza la speranza si estende verso la ripresa del turismo. Ma perché un turista potenziale dovrebbe far tappa a Rocca Imperiale? Provo sinteticamente a rispondere a questa domanda ricordando al lettore le bellezze che ha da mostrare uno dei borghi più belli d'Italia. Il castello di Rocca Imperiale fu fatto costruire da Federico II di Svevia, tra il 1221 e il 1225, a consolidamento della propria egemonia militare e politica, in un luogo di estrema importanza strategica. L'azione di sorveglianza si estendeva all'intero Golfo di Taranto. La fortezza ancora oggi domina su Rocca Imperiale ed è meta di tantissimi turisti. Una fortezza in-

Attualmente l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ha ottenuto un cospicuo finanziamento dalla Regione Calabria, pari a 3milioni e mezzo di euro, per la completa messa in



Il Castello

spugnabile costruita a ridosso di un dirupo. Oltre al principale scopo difensivo, Federico II conferì al Castello il compito di dare asilo e sereno conforto alla sua corte durante i faticosi spostamenti. A questo si aggiunse la grande passione per la Falconeria di Federico II e a riguardo vi scrisse un manuale nel 1260. Un vero trattato di Falconeria della storia. Federico II ha aperto la strada della Falconeria nel mondo occidentale, ma concepita nel profondo rispetto del rapace. La storia racconta che dopo la famiglia Crivelli, nel 1835 il Castello divenne di proprietà del Vescovo Pujia di Tursi che però abbandonò l'idea di destinarlo ad un seminario. Successivamente nel 1903 fu acquistato dalla famiglia Cappa e fu abitato sino al 1989 e successivamente la proprietà del Castello passò al comune di Rocca Imperiale e, man mano, iniziarono i lavori di manutenzione per renderlo fruibile ai visitatori.



sicurezza del Castello e a breve inizieranno i lavori. Sindaco Giuseppe Ranù

Il borgo tra i più belli d'Italia è anche la prima tappa del “Cammino Basiliano”. Un cammino di fede, arte, storia, minoranze linguistiche (greche e albanesi), foreste, natura incontaminata e paesaggi tra mare e monti, che inizia a Rocca Imperiale e termina a Reggio Calabria dopo 44 tappe. L'idea politico-amministrativa di puntare sul Turismo Religioso consente ai turisti di visitare nel borgo le

Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina Dalla prima pagina

## Le bellezze del borgo resistono all'attacco del Covid Le vaccinazioni accendono la speranza alla ripresa turistica

cinque chiese attraverso un "Cammino tra Fede & Arte": Chiesa Madre, Cappella del S.S. Rosario, Cappella del Carmine, Cappella di San Giovanni Battista e Chiesa di Sant'Antonio da Padova presso il Monastero dei Frati Osservanti e oggi al "Cammino Basiliano" si è aggiunta la visita al Santuario



della Madonna della Nova in contrada Cesine. Il cui Rettore è il parroco Don Pasquale Zippari. Chiesa Madre Santuario "Madonna della Nova"



I soci delle associazioni "Stupor Mundi", presieduta da Marisa Spagna e di "FidemArtem", presieduta da Annalisa Lacanna, sono riusciti a spendersi bene nel settore del turismo culturale e religioso con il comune obiettivo di far conoscere le 5 Chiese e il Castello ad un numero sempre maggiore di turisti e ci sono sempre riusciti a fornire loro le adeguate informazioni. Un percorso di Fede che porta il pellegrino-turista a sostare nel caratteristico



borgo e a degustare nelle trattorie, anti covid 19, i prodotti tipici: Crispi e majatiche, peperoni cruschi, ghiommarill, Bambata, Pitticill, Incasatill, Pastizz e Muffit.

E ancora tra il rione "Croce" e il Castello esiste un percorso a piedi, una bella gradinata in pietra, conosciuta come la "Passeggiata", dove il turista conquistando la salita incontra uno spazio dedicato all'attività teatrale all'aperto e poco più su un comodo e panoramico punto di ristoro.

Ingresso della "Passeggiata"

La lunga spiaggia del Comune di Rocca Imperiale è bagnata dalle acque del Mar Jonio, per 7 Km di spiaggia alternata da scogli, ciottoli e sabbia fine e dorata. Rocca Imperiale offre uno spettacolo paesaggistico e naturalistico tra i più ricchi dell'Alto Jonio Cosentino sul Golfo di Taranto. Partendo da Nord ed arrivando a Sud di Rocca Imperiale è possibile esplorare spiagge con diverse caratteristiche: La spiaggia di San Nicola si trova a nord, al confine con la Basilicata, è caratterizzata dalla sua fine sabbia dorata e dalla scarsa profondità del fondale marino sabbioso e tutto questo la rende il posto ideale per il gioco dentro e fuori dall'acqua.



Lungomare

La spiaggia che vede il turista percorrendo il nuovo lungomare, costruito recentemente dall'amministrazione Ranù, e più vicina al centro abitato è ciottolosa e offre un meraviglioso squarcio sul Castello Svevo, un fondale marino sabbioso e tutti i servizi con chioschi e lidi attrezzati per trascorrere un'estate in totale relax.



Lo Scoglio

Tra il famoso 'Scoglio' e strada sterrata del prolungamento del Lungomare lato Sud la spiaggia è ciottolosa, ma è il posto ideale per chi ama la riservezza e la morbidezza di un fondale marino sabbioso con acque cristalline. Lo Scoglio del Cervaro

(Pietra Cervara) si trova sul lato Sud e permette ai tanti giovani di tuffarsi in un mondo ricco di vita e colori. Infatti questo tratto di spiaggia è la meta preferita degli amanti dello snorkeling e dell'adrenalina.



Monastero dei Frati Osservanti

Ancora una visita la merita il Museo delle Cere, diretto da Pino Tufaro, ospitato all'interno dell'antico Monastero dei Frati osservanti, e offre una sensazionale e suggestiva atmosfera grazie alla compresenza di elementi di misticità, vetustà e alla combinazione spettacolare tra il sacro ed il profano.

Rocca Imperiale è anche il paese del cinema. E' da ricordare il film: "Le nozze di Laura" girato dal famoso regista Pupi Avati, andato in onda il 7 dicembre 2015, su Rai1 in prima serata.



Il regista Pupi Avati



CONSORZIO DI TUTELA DEL LIMONE DI ROCCA IMPERIALE IGP

E' anche il paese del limone Igp per il quale esiste un Consorzio di tutela, presieduto da Vincenzo Marino, che premia il lavoro svolto dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ma premia anche l'intera comunità che, nel tempo, ha saputo salvaguardare il patrimonio materiale e immateriale del suo territorio, facendo di Rocca Imperiale uno dei centri calabresi più interessanti e validi del panorama turistico internazionale.

Rocca Imperiale è anche il paese della Bandiera Blu conquistata la scorsa estate 2020 ed è una certificazione di qualità e un'organizzazione di una comunità. Una certificazione che è giunta grazie all'impegno profuso dall'amministrazione comunale tutta e dall'assessore al Turismo Antonio Favino.

Assessore al Turismo Antonio Favino, Sindaco Ranù



Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

## Le bellezze del borgo resistono all'attacco del Covid Le vaccinazioni accendono la speranza alla ripresa turistica



E ancora nel 2018 il Borgo di Rocca Imperiale è rientrato tra i borghi più belli d'Italia grazie all'associazione dei Borghi più belli d'Italia e all'impegno dell'amministrazione comunale che hanno inteso valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, ambientale e delle tradizioni rocchesi.

E' ancora il paese della Poesia e difatti ospita da più di un decennio il famoso Festival poetico "Il Federiciano", diretto dall'editore, ideatore e poeta Giuseppe Aletti, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Regione Calabria. Tante stele poetiche si vedono già percorrendo le stradine del



Giuseppe Aletti

borgo e tanti sono i poeti federiciani che durante il periodo estivo del festival impreziosiscono con la loro presenza il borgo. Si ricorda che quasi quotidianamente, con incontri on line, la giornalista Caterina Aletti declama le poesie dei poeti 'Federiciani' per "La panchina dei versi" dell'editore Giuseppe Aletti.

Rocca Imperiale ha anche una grande villa Comunale che già dal 2916 è stata messa in sicurezza, pavimentata, illuminata e dotata di campi sportivi. **Villa Zakyntos (Zante -Grecia-gemellata con Rocca Imperiale), così si chiama la Villa Comunale sita sul lungomare lato Nord**, è a disposizione per accogliere i bambini, i giovani, gli adulti e gli anziani che possono godere di questo polmone di verde pubblico attrezzato.

Siamo a scrivere per sintesi giornalistica, perché ci vorrebbe un libro dedicato, ma il potenziale turistico saprebbe da solo e con l'ausilio delle guide turistiche scoprire ancora tanto d'interessante e ancora di più.

Franco Lofrano

# Al via la somministrazione del vaccino

Rocca Imperiale:02/03/2021



Da domani 3 marzo 2021 presso il Poliambulatorio partirà la campagna di vaccinazione per gli ultra ottantenni. A darne notizia è la consigliera comunale Silene Gallo con deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare, che da tempo sta seguendo con notevole impegno l'iter procedurale. La consigliera Silene Gallo si è già sottoposta a vaccinazione come personale sanitario. Stamattina ha postato sulla sua pagina di facebook che: "L'amministrazione comunale insieme ai dirigenti della asp e i nostri medici di base, hanno effettuato un sopralluogo presso il poliambulatorio di Rocca Imperiale, il quale è risultato idoneo per essere utilizzato per la campagna vaccinale. Il poliambulatorio di Rocca Imperiale sarà dunque a partire da domani 03/03 sede per la somministrazione di vaccini che in questa prima fase interesserà gli ultra ottantenni, su base volontaria e secondo indicazione del proprio medico curante. I cittadini interessati saranno contattati dai rispettivi medici di famiglia". Per assicurare un valido supporto al personale sanitario ci sarà anche l'ambulanza e il personale della locale Misericordia, coordinata dal Sig. Acinapura. Il personale sanitario che eseguirà le vaccinazioni verificherà la presenza di controindicazioni e/o precauzioni prima di somministrare un vaccino. Per la raccolta delle informazioni saranno sufficienti una serie di precise e semplici domande, utilizzando una scheda anamnestica standardizzata. Non sarà invece necessario misurare la temperatura o eseguire una visita medica prima della vaccinazione, salvo che la persona non appaia ammalata o riferisca una malattia in corso e sia, quindi, opportuno valutare se eseguire comunque la vaccinazione. Allo stesso modo, non sono richiesti esami di laboratorio o altri accertamenti diagnostici da eseguire di routine prima della vaccinazione.

Franco Lofrano

Da domani 3 marzo 2021 presso il Poliambulatorio partirà la campagna di vaccinazione per gli ultra ottantenni. A darne notizia è la consigliera comunale Silene Gallo con deleghe alla Sanità, Diversamente abili, Assistenza anziani, Welfare, che da tempo sta

seguito con notevole impegno l'iter procedurale. La consigliera Silene Gallo si è già sottoposta a vaccinazione come personale sanitario. Stamattina ha postato sulla sua pagina di facebook che: "L'amministrazione comunale insieme ai dirigenti della asp e i nostri medici di base, hanno effettuato un sopralluogo presso il poliambulatorio di Rocca Imperiale, il quale è risultato idoneo per essere utilizzato per la campagna vaccinale. Il poliambulatorio di Rocca Imperiale sarà dunque a partire da domani 03/03 sede per la somministrazione di vaccini che in questa prima fase interesserà gli



Giuseppe Ranù (Sindaco)

## Il giovanissimo Tedesco Emilio conquista il primo posto al Easykart in Veneto

Rocca Imperiale:29/03/2021

Il giovane pilota **Tedesco Emilio**, di soli 10 anni, è riuscito a piazzarsi al primo posto della classifica assoluta della gara Easykart 60cc. Easykart nasce da un progetto ideato alla fine degli anni '90 con l'intento di sostenere e promuovere il karting di base ed in



modo particolare il settore giovanile. E' bene precisare che Easykart è il progetto Promozionale Karting voluto e promosso da Birel ART, una delle aziende più prestigiose del panorama karting Internazionale. Tutti i 24 partecipanti alla gara tra i Kart sono più grandi d'età, ma il campioncino rocchese è riuscito a ribaltare una storia che andava avanti da 16 anni. La passione e la determinazione lo hanno portato a far scrivere nel registro delle gare per il 2021 un giovanissimo al primo posto e di dieci anni, gli altri competitor vanno dai 12 anni in su. L'emozionante gara si è svolta a Adria, in Veneto, il 28 marzo 2021 dove è stato battezzato campione. E' risaputo che la gara considera il 'secondo' o 'millesimi' e perciò la tensione è molto alta e per i piloti nell'imboccare una curva a 100 Km orari sale l'adrenalina a 1000. Il loro coraggio e la loro passione trionfano sulla emotività della quale considerano poco o forse solo a fine competizione. Il giovane pilota di kart Emilio Tedesco vince, quindi, la

prima gara in 60 Easy! E che gara! Vince su Bryan Turri per soli 45 millesimi e su Alex Brunner per poco più di mezzo secondo. I genitori di Emilio, Stanislao-Stano per gli amici- e Flora Gallo, lo accompagnano dappertutto e assecondano questa sua passione. Seppure rocchesi doc, per motivi di lavoro vivono a Imola, dove continuano a coltivare anche altre passioni, come quella per il calcio, per le gare di Formula1, ecc. e da due anni le gare di Kart per seguire il loro piccolo campione. Il giovane campione salito sul podio per la premiazione ha voluto ringraziare il team MLG ed ha esternato la sua personale soddisfazione per la vittoria. Soddisfatto e orgoglioso il papà Stano che tenendo per mano l'emozionata moglie Flora ha dichiarato che: "Fantastico weekend da tris, pole Position + gara 1 e gara 2 vinte... ringrazio di cuore il team MLG RACING per tutto il lavoro fatto sia



tecnico che mentale su Emilio durante questo inverno. Ringrazio DAVIDE FORE' couch e pluri campione del mondo per l'appoggio tecnico Ringrazio EVX Vending nella persona di LORENZO BALLI per avermi concesso di usare il suo marchio su tute e kart. Ringrazio VANNI PEDRINI preparatore atletico personale di Emilio Ringrazio la dottoressa EMANUELA CAMINITI dietologa personale di Emilio Ringrazio FRANCESCO TRANCANELLI couch sim driver".

Franco Lofrano

## Il turismo post Covid e nuove opportunità per i territori

**Rocca Imperiale-21/03/2021:**

Il Covid ci ha modificato la vita e da ora in poi cambieranno tante cose.

In un periodo come questo, iniziative come quella della Dottoressa Tiziana Battafarano costituiscono motivo di enorme plauso.

Grazie alla sua lungimiranza e al suo attaccamento al territorio, ha organizzato sabato scorso a Rocca Imperiale, in diretta sulla pagina facebook Rocca nel Cuore, un interessantissimo incontro dal titolo: "Il Turismo post Covid, opportunità e rigenerazione dei territori".

Con grande professionalità e competenza, oltre a Tiziana Battafarano della Fondazione Eni Enrico Mattei; l'Avvocato Rinaldo Chidichimo, Delegato Calabria Fondazione Terzo Pilastrò Italia Mediterraneo, Rosa Gentile, Confartigianato, Delegata Nazionale al capitale umano cultura d'impresa, Formazione, Istruzione, Giovani imprenditori e donne imprenditrici; Antonello De Santis, Presidente Rete Italia Jonica; Ferdinando Di Leo, Imprenditore.

L'incontro si è snodato in maniera molto flessibile e tutti gli interventi sono stati esaurienti ed illuminanti. Il termine che dovremo imparare a conoscere è "resilienza".

Noi non avevamo mai attraversato un periodo difficile come questo e gli stessi nostri genitori ci raccontano che, addirittura, nemmeno i tempi della guerra mondiale sono stati così stressanti come questa pandemia.

Per tutti noi questo periodo, oltre alla tragedia delle tantissime vittime, è anche un periodo *kairos*, un periodo di riflessione, che ci porterà inevitabilmente a cambiare il nostro *modus vivendi*.

Il tempo che scorre lento e sempre uguale ci porta a fare delle riflessioni su come organizzare la nostra vita futura, il nostro lavoro.

Siamo tutti abbastanza certi che non potremo più tornare alle nostre vecchie abitudini.

L'Italia intera, e il Sud in particolare, ha mostrato tutta la sua impotenza e la sua fragilità di fronte ad una tragedia come questa.

Ecco perché la parola resilienza assume un significato fondamentale.

Nel prossimo futuro dovremo lavorare tutti per attuare strategie che creeranno lavoro e, nel contempo, che sapranno incidere positivamente su sostenibilità ambientale e salute.

Sicuramente non sarà cosa facile.

Sarà necessario dare sempre maggiore impulso allo smart work. Il messaggio della pandemia da questo punto di vista è stato chiaro e distinto.

La pandemia ci ha insegnato che lo smart work ci ha permesso di "guadagnare tempo" grazie al fatto che si evita di fare almeno due viaggi al giorno per raggiungere il posto di lavoro, causando molto spesso anche un notevole stress psicofisico.

Lo smart work è resiliente e in quanto permette di aumentare la nostra produttività, migliorando l'impatto ambientale e permettendoci di riappropriarsi del nostro tempo e dei nostri affetti.

L'impegno deve essere serio e responsabile, al fine di realizzare un progresso veramente

sostenibile, cioè capace di durare nel tempo.

Bisogna fare degli sforzi per una nuova green economy.

Il cambiamento dipende innanzitutto da noi stessi, che dovremo essere capaci di promuovere una nuova sostenibilità sociale, che rappresenta una grande



opportunità.

Il Covid ha provocato gravissimi danni a tutto il sistema alimentare e ciò ha aumentato la necessità di investire in sistemi alimentari sostenibili.

Le Regioni con reddito più basso ha avuto ripercussioni ancora più negative, per cui dovremo cercare di cogliere del buono al termine di questa pandemia, sforzandoci di portare avanti tutte quelle iniziative atte a promuovere le potenzialità del nostro territorio.

Sarà necessario investire in un sistema alimentare che sia resiliente a tutti i problemi futuri, dando primaria importanza ad un'agricoltura sostenibile, capace di rappresentare un ruolo strategico relativamente a quella che è l'agricoltura di famiglia, quella delle piccole aziende agricole, site nelle regioni più povere e, contemporaneamente, avere un occhio di riguardo verso le risorse naturali.

Tutto ciò sarà da impulso ad un nuovo tipo di turismo, infatti le varie restrizioni hanno permesso di riscoprire luoghi più vicini a casa nostra, viaggi on the road, che accresceranno un senso di appartenenza maggiore alla propria comunità e alla propria terra d'origine.

Di conseguenza, tutte le bellezze locali che un tempo venivano sottovalutate, saranno guardate con occhi diversi e più attenti.

Questo dovrà sensibilizzare le istituzioni locali a promuovere i propri prodotti tipici, le proprie bellezze naturali, i propri borghi, come ad esempio quello di Rocca Imperiale, al fine di sollecitare un turismo più semplice ma, certamente, più istruttivo e salutare.

Quindi, perché non sviluppare temi relativi alla vita rurale, escursioni, sentieri, camminate all'aria aperta, sport in mezzo alla natura? Tutte cose che il nostro territorio permette.

E lo smart work potrà permettere anche delle vacanze più lunghe, vista la possibilità di poter lavorare dal proprio domicilio.

Bisogna impegnarsi per un turismo del futuro più sostenibile, quindi sarà necessario che aree interne, operatori turistici non si facciano scappare quella che potrebbe essere una grande opportunità e devono fare ciò creando una rete fra di loro, lavorando tra di loro al fine di promuovere sinergicamente un nuovo turismo, fatto di maggiore semplicità ma che faccia riscoprire i valori veri di un tempo.

Un grosso plauso a tutti gli intervenuti e alla Dottoressa Tiziana Battafarano che, sempre in prima linea, quando si tratta di portare avanti iniziative a favore del proprio comprensorio, è riuscita ancora una volta a lasciare il segno, dando la possibilità a quanti hanno seguito questo bellissimo incontro, di "illuminarsi" relativamente ad un argomento di grandissima attualità.

**RAFFAELE BURGO**

## Ranù: occorre rivedere la politica agricola

### L'Oro giallo va tutelato

**Rocca Imperiale: 19/03/2021**

"La pandemia di questi mesi ha comportato diverse sofferenze in comparti differenti. Anche la nostra comunità, ancorata ad una economia agricola limonicola prevalentemente, soffre



Giuseppe Ranù (Sindaco)

le serrate in generale e l'assenza di una vera e propria politica di tutela delle eccellenze calabresi, segnatamente del nostro limone IGP. Sono mesi assai duri. È giunto il momento di mettere in campo nuove politiche agricole a livello nazionale che tutelino le nostre eccellenze a marchio, piegate altresì dalla concorrenza di prodotti provenienti da altre nazioni slegati da disciplinari di produzioni stringenti come i nostri. In questo senso la regione attivi da subito una interlocuzione con le associazioni di categoria e il mondo dei produttori. Bisogna affrontare l'emergenza con adeguati ristori (che devono sostenere il comparto in un momento di difficoltà) ed occorre una nuova legislazione per garantire i nostri prodotti/eccellenze per il futuro. Abbiamo davanti una grande sfida. Il PIL in Calabria è garantito prevalentemente dal comparto agricolo. La Regione si faccia promotrice di questa iniziativa a livello nazionale e si difendano i nostri prodotti/eccellenze a marchio. Dobbiamo tramutare la difficoltà di questi mesi in una prospettiva per il futuro", è questo l'accorato appello



rivolto alle Istituzioni dal sindaco Giuseppe Ranù. Per gli agricoltori rocchesi possedere una azienda agricola è un fattore di grande importanza anche storica che esprime un legame di natura antropologica con il territorio e che manifesta la notevole importanza che, nella storia, il limone Igp ha avuto e ha rappresentato e rappresenta. Il fare impresa limonicola per gli agricoltori-produttori è sicuramente rappresentativo di un fattore economico determinante, ma è anche tradizione, sacrificio, cultura, rispetto e salvaguardia dell'ambiente. Il settore oggi è in crisi di redditività e non solo per la pandemia che è stata decisiva, ma anche perché le politiche agricole, negli ultimi anni, non hanno inciso significativamente sull'innovazione e lo sviluppo del settore. L'intero settore agricolo è in sofferenza generalizzata: di redditività, di visione e di prospettive future. Gli agricoltori non riescono più nemmeno a coprire i costi ed è, quindi, da condividere l'appello del primo cittadino Ranù che invoca un cambiamento della politica agricola nel suo complesso. In questo periodaccio gli agricoltori si aspetterebbero dal Governo Centrale e da quello Regionale delle politiche di sostegno al reddito, la riduzione degli oneri contributivi e delle imposte a carico delle aziende agricole. Anche il settore agricolo merita maggiori attenzioni.

**Franco Lofrano**

#### ECO ROCCHESE

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile:  
Francesco M. Lofrano  
e-mail franco.lofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: Tipolitografia Ionica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20  
Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

## Legambiente promuove la comunità rocchese

Rocca Imperiale- 25/03/2021

“Nonostante le difficoltà di questa stagione anche quest’anno abbiamo superato il 65% di differenziata”, comunica alla comunità con orgoglio il primo cittadino Giuseppe Ranù. Sono, infatti, soltanto 89 i comuni che in Calabria hanno ricevuto l’elogio da Legambiente per aver superato il 65% di raccolta differenziata. Questo merito va riconosciuto all’intera comunità rocchese che ha da tempo sposato le norme di buon comportamento, ma lo stesso merito va riconosciuto all’amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, che con impegno e costanza attenziona il servizio di raccolta affinché venga svolto in modo efficiente. E’ sempre importante, infatti, presentare



un paese con un biglietto da visita pulito. Di certo la comunità di Rocca Imperiale è contenta del risultato 2020 ottenuto, ma sappiamo che punta all’eccellenza e per questo ambizioso obiettivo vi è ancora della strada da percorrere. Una strada il cui percorso di certo non viene facilitato dalla presenza del Covid. Il problema rifiuti in Calabria è un’emergenza perenne nelle cui pieghe spesso si infila la criminalità organizzata e che può essere risolta solo attraverso il passaggio da un modello lineare ad un modello di economia circolare: riduzione dei rifiuti alla fonte, raccolta differenziata, riciclo e riuso. I rifiuti, sostengono gli esperti, da problema possono trasformarsi in una preziosa risorsa, generando anche possibilità occupazionali. A tale scopo serve realizzare impianti della filiera del riciclo con le migliori tecnologie disponibili. La Calabria è ad un punto di svolta e si sta cercando di imboccare la direzione giusta. E il comune di Rocca Imperiale è sulla buona strada con il suo meritato 65% di raccolta differenziata.

Franco Lofrano

## Il Senatore Salvatore Frasca non c’è più! Ranù: La mia generazione ebbe l’opportunità di muovere i primissimi passi osservando queste personalità

Rocca Imperiale: 27/03/2021

E’ deceduto stamani a Cosenza, il Senatore Salvatore Frasca, 93 anni, uomo di punta del Partito Socialista. Una pagina importante della storia è volata in cielo. Il Sindaco Giuseppe Ranù, nel



Salvatore Frasca

porgere le sue condoglianze alla famiglia ne ricorda qualche personale aneddoto e scrive: “Sedevo tra i banchi della Provincia, guidata dall’On.le Oliverio, quel di si dibatteva, in maniera partecipata ed aperta, della annosa vertenza della “106/strada della morte”. Giunse alle mie spalle e mi “bussò” il Senatore Frasca chiedendomi la cortesia di sedere al mio posto. Subito poi aggiunse: “sedevo anche io qui”. La mia generazione ebbe l’opportunità di muovere i primissimi passi osservando queste personalità. Il Senatore Frasca, socialista, unitamente a tante personalità del posto e non solo, aiutò e favorì il riscatto sociale di tante generazioni, i nostri padri. Condoglianze alla famiglia. Che la terra ti sia lieve”. L’uomo politico dalle tante battaglie viene oggi ricordato da tutti e noi proviamo a sintetizza-

re alcuni passaggi della sua carriera politica. Salvatore Frasca, per tre legislature deputato e per due senatore del Partito socialista, ha ricoperto vari incarichi tra cui quello di sottosegretario alla Giustizia. Per più di un decennio ha ricoperto la carica di sindaco del suo paese natale, Cassano all’Jonio. Frasca era nato a Cassano nel 1928. Fin da giovanissimo si iscrisse al Partito socialista italiano, ricoprendo diversi incarichi tra i quali quelli di consigliere, assessore provinciale nonché di presidente della Camera di commercio di Cosenza. Si laureò in Giurisprudenza all’Università di Palermo divenendo Deputato prima e Senatore dopo. Socialista della corrente autonomista, è stato Deputato per tre legislature e Senatore per due legislature. È stato tra gli attori protagonisti della lotta dei braccianti che agli inizi degli anni ’50, contribuì alla cosiddetta conquista delle terre e all’affrancazione delle classi sociali più umili. Salvatore Frasca, nel corso delle tre legislature a Montecitorio è stato anche presidente della Commissione bicamerale Igiene e Sanità. Nel corso della sua carriera è stato anche presidente della Cassa Marittima Meridionale, sottosegretario alla Giustizia, segretario regionale del Psi, componente del Comitato centrale del Psi e sindaco per più di 10 anni di Cassano All’Jonio. Frasca è stato anche più volte componente la Commissione parlamentare antimafia. Sono tante anche le battaglie fatte, insieme, con l’On.le Antonio Mundo a favore del nostro Alto Jonio.

Franco Lofrano

## Al via le vaccinazioni per i docenti

Rocca Imperiale: 25/03/2021

E’ stata stabilita per domani 26 Marzo, una giornata dedicata alle vaccinazioni per tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo, asilo privato e della Scuola Paritaria, presso il Poliambulatorio. Rinviata di una settimana, invece le vaccinazioni per gli ultraottantenni, seconda dose, probabilmente a causa di mancanza di dosi di Pfizer. Il dr. Presta e la dott.ssa De Filippi, insieme con il personale infermieristico, somministreranno le dosi del vaccino AstraZeneca agli interessati. La notizia è stata data dalla consigliera comunale con delega alla Sanità Silene Gallo che domani seguirà i lavori, insieme con il sindaco Giuseppe Ranù, e avremo ulteriori aggiornamenti. Difficoltà enorme per non dire impossibilità si registra per la

piattaforma regionale di prenotazione per vaccinarsi (<https://prenotazioni.vaccinocovid.gov.it/cit/#/login>) che ha dato qualche possibilità a delle per-



sone, nei giorni scorsi, su Corigliano Rossano e Castrovillari, ma che ora è completamente ferma. A questo proposito si spera di inserire anche come punto di somministrazione Trebisacce, ma per ora resta solo una speranza. Sentiamo dire che vi è in modo generalizzato la volontà di velocizzare le somministrazioni, ma le difficoltà oggettive non mancano.

Franco Lofrano

## Gli attivisti del M5S chiedono al Ministero l'apertura di un centro residenziale per il trattamento dei disturbi alimentari in Calabria

Rocca Imperiale-01/03/2021:

Al Ministro della salute, On. Roberto Speranza  
Al Commissario della sanità Calabrese, Guido Longo  
Al Consiglio Regionale Calabrese  
Ai Parlamentari Calabresi

P.c.

Ai sottosegretari del Ministero della Salute, Pierpaolo Sileri e Andrea Costa

**Necessità: apertura di un centro per DCA residenziale (Disturbi Comportamento Alimentare)**

Egregio Ministro, egregio Commissario, egregi Consiglieri.

Vogliamo oggi portare alla vostra attenzione un grave problema sanitario che affligge migliaia di giovani, ragazze e ragazzi, di cui poco si parla ma che merita altrettanto un piccolo riflettore che non ha mai avuto. La Calabria in campo sanitario, come già sappiamo, ha grossi problemi sotto vari aspetti che da tempo aspettiamo siano risolti, ma l'assenza di un centro residenziale per dca, non può essere ignorato.

Tante ragazze e ragazzi soffrono di disturbi alimentari: anoressia, bulimia e binge eating, che spesso, in modo superficiale, vengono associati dalla società a un problema puramente estetico. Ma non è così.

Dietro a questi disturbi si nascondono disagi esistenziali, che partono da una profonda fragilità della persona con conseguenze drammatiche se non trattate adeguatamente ed in tempi rapidi.

Specialmente in questo periodo che stiamo attraversando, con una pandemia in corso che ha portato isolamento e carenze sanitarie, questo tipo di problema richiede ancora più attenzione, in quanto come ogni patologia di natura psicologica, vengono accentuati i sintomi spesso con risvolti preoccupanti. Questa lettera ha lo scopo di denunciare e mettere in risalto un fatto grave.

In Calabria, nella nostra amata terra, non esistono centri specializzati residenziali per la cura dei disturbi alimentari, per cui chi ha bisogno di un ricovero per questo tipo di malattia, è costretto a curarsi fuori regione.

Tutto ciò genera due cortocircuiti nella gestione del problema:

1. la regione Calabria deve pagare le cure al paziente in un'altra regione, con un conseguente esborso economico altissimo per ogni paziente trattato, per un periodo che può variare dai 3 ai 6 mesi se non ancora più a lungo;
2. i tempi di gestione e le procedure di queste pratiche sono spesso lunghissime ed estenuanti per un paziente che ogni giorno vede aggravarsi la sua condizione nel totale abbandono da parte della sanità locale.

Ora immaginate ad esempio una persona affetta da anoressia nervosa, che arriva al punto di smettere quasi completamente di nutrirsi, con il rischio di un arresto cardiaco, e che in un attimo di lucidità riesce a trovare la forza di chiedere aiuto e rivolgersi ad un centro residenziale specializzato.

Immaginate a quel punto cosa significhi dover subire l'incubo dell'iter per poter ricevere le prime cure.

Il paziente deve cercare un centro fuori regione, fare le prime visite propedeutiche per l'inserimento in uno di questi, fare richiesta alle ASL e vivere mesi in attesa con l'ansia che la pratica venga rifiutata magari per fondi insufficienti per le cure fuori regione.

Alcune volte, in alternativa, l'asl propone di seguire una terapia in un reparto DCA di qualche ospedale magari a svariati km di distanza 1 volta a settimana, che in molti casi si rivela inutile e controproducente.

Immaginate, mesi e mesi di ansia in cui il problema può aggravarsi o il paziente può cambiare idea con conseguenze che possono essere fatali o con il rischio di compromettere gli organi irrimediabilmente. Immaginate se dopo mesi di attesa la pratica viene accolta, e un paziente che avrebbe bisogno di tutto l'aiuto possibile si trova davanti al bivio di dover rinunciare agli affetti per andare a centinaia di km di distanza a curarsi per mesi.

Tutto questo comporta il fatto che la stragrande maggioranza dei pazienti affetti da tale disturbo rinunci alle cure con conseguenze catastrofiche.

Ricoveri ospedalieri, nutrizione forzata, danni irreversibili, condannandosi ad una vita da invisibile tra gli invisibili fino alla completa autodistruzione.

Pertanto chiediamo in nome di chi ha rinunciato a lottare ed in nome di chi continua a farlo che venga presa in esame la creazione di un centro residenziale per il trattamento dei disturbi alimentari e che ciò avvenga in tempo brevi e chiari.

Nessuno dovrebbe più rinunciare alle cure, ed alla propria vita per colpa di un problema che per troppi anni è stato ignorato o sottovalutato.

Distinti Saluti

Dalila Di Lazzaro  
Giuseppe Oriolo  
Marco Mancuso

## Al via la seconda dose di Pfizer per gli over 80

Rocca Imperiale: 31/03/2021

E' iniziata stamattina la somministrazione della seconda dose di vaccino Pfizer per gli over 80, presso il poliambulatorio. Seppure con qualche giorno di ritardo rispetto ai 21 giorni annunciati tra la prima e la seconda dose, il calendario delle prenotazioni ha ripreso a garantire il servizio di vaccinazione. La seconda dose salverà dal contagio Covid 19 i tanti anziani



e ci sono assicurazioni anche per le varianti. Superata, quindi, la preoccupazione della mancanza di vaccini che hanno però causato questo lieve ritardo nella somministrazione. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, tramite la consigliera delegata alla Sanità, Silene Gallo, nella loro qualità di autorità per la salute e la sicurezza dei cittadini, si è sempre tenuta attiva per assicurare il servizio mantenendo vivo il rapporto con i vertici Asp e in particolare con la referente Asp per le vaccinazioni sul territorio, Dottorressa Arvia Antonella per opportuna collaborazione. Silene Gallo ci ha informato che i vaccini continueranno per gli over 80 e il Dottor Viviani e la infermiera professionale Lena Gentile stanno operando e continueranno con la somministrazione anche domani. Per i soggetti fragili non è possibile in sede, ma la prenotazione va fatta presso il presidio di Trebisacce e successivamente saranno chiamati dai sanitari per sottoporsi alla somministrazione del vaccino. Si spera di non dover assistere a nuove interruzioni per mancanza di dose, al fine di garantire un diritto sacrosanto all'intera comunità che già da tempo misura sofferenza, anche per la zona rossa. Per fine Aprile prevale l'idea di assistere ad un calo di contagi e per tutti comincia a intravedersi una lucina in fondo al tunnel.

Franco Lofrano

## Avviata la somministrazione del Pfizer a protezione degli anziani Risultati negativi i tamponi sul personale scolastico

Rocca Imperiale-03/03/2021



E' partita, nel pomeriggio di oggi, l'attesa somministrazione della prima dose del vaccino Pfizer, destinata agli ultraottantenni. I medici di medicina generale che hanno dato la loro piena disponibilità, Viviani e Settembrini, si sono presentati puntuali all'appuntamento e hanno provveduto ad inoculare ben 30 dosi. I medici hanno deciso la loro turnazione in questi giorni e di mattina ci sarà il Dr. Settembrini e



di pomeriggio il Dr. Viviani. Fatto molto positivo per i 30 anziani che hanno ricevuto la prima dose e tra 21 giorni si presenteranno per ricevere la seconda dose. Il Piano Vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 sta seguendo il suo programma e la cosa lascia ben sperare. Rimane ancora incerto il recupero delle dosi rimanenti per coprire, durante le varie fasi, l'intera popolazione. Da supporto al lavoro dei medici e dell'infermiera Lena Gentile è scesa in campo anche l'ambulanza della locale Misericordia con i suoi volontari.



Anche i circa 40 tamponi effettuati presso la Palestra comunale hanno dato esito negativo per il personale scolastico, docenti e personale ata. Per effettuare i tamponi è intervenuta la squadra della Misericordia di Trebisacce con il Coordinatore Infermieristico Campanella Giuseppe (in servizio presso il "Chidichimo" di Trebisacce, nonché assessore alla Sanità presso il Comune di Trebisacce), Milena Mastrogiovanni e il Patologo clinico Dr. Enzo Ippolito. L'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, ha dato tutto il supporto possibile per l'espletamento delle azioni sanitarie. La stessa consigliera comunale Silene Gallo come delegata alla Sanità, con al seguito l'assessore alla Pubblica Istruzione Rosaria Suriano, che hanno fatto la spola tra il Poliambulatorio e la Palestra comunale, ha esternato che: "Le operazioni si sono svolte secondo quanto preventivato e continueranno nei prossimi giorni. Il lavoro dei medici e dell'intero staff è stato efficiente ed efficace ed è stato svolto con grande professionalità". A condividere quanto affermato da Gallo ha fatto eco la Suriano che: "Peccato che oggi non si sono presentati gli studenti di una classe della scuola media, avremmo avuto più dati da analizzare e svolto un lavoro più completo". Franco Lofrano

# PREMIO VITTORIO SGARBI ALL'ARTISTA GIUSEPPE IANNARELLI

Rocca Imperiale-08/03/2021:

Anche il Poeta Giuseppe Iannarelli fra gli Artisti selezionati per l'attribuzione del Primo Premio Nazionale Vittorio Sgarbi.

Un completo progetto artistico, il Premio Vittorio Sgarbi rappresenta uno dei più importanti riconoscimenti a cui può aspirare un artista contemporaneo. Vittorio Sgarbi è solito presenziare mostre ed eventi di ogni genere, ma prima d'ora non ha mai indetto un premio d'arte. La prima edizione del Premio Vittorio Sgarbi ha lo scopo di promuovere e sostenere l'arte contemporanea. Un riconoscimento unico nel suo genere, un autentico rave culturale che comprende varie sezioni dedicate alla pittura, alla scultura e alla fotografia.

Così dalle parole di Vittorio Sgarbi, Critico d'Arte, Storico dell'Arte saggista e opinionista Italiano, nel testo di presentazione del Premio a Lui dedicato:

*"Arte, bellezza, verità, un premio dedicato al mio nome, il mio nome per molti è ragione di critiche rispetto a posizioni che possono sembrare dure, per altri invece è il nome di una persona che ha amato l'arte con infinita tenerezza cercando l'arte anche nei luoghi più remoti. Quindi il Premio Vittorio Sgarbi è il premio dedicato a chi condivide questa visione dell'arte come sostegno alla vita. Dovrò incaricarmi di riconoscere quelle personalità che spesso risultano totalmente fuori da qualunque circuito, da qualunque protezione. Dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla video art, tutte le manifestazioni in cui si esprime il pensiero libero". [...]*

Ed è proprio con questo ultimo concetto espresso nelle parole di Vittorio Sgarbi, che si ama definire Giuseppe Iannarelli sul suo profilo social, il Poeta si presenta come "Artigiano del Libero Pensiero".

Nato a Colobraro in Lucania nel 1973 dove è cresciuto ed ha vissuto fino all'età di 22 anni, da circa 25 anni vive a Rocca Imperiale, Calabria. Giuseppe Iannarelli esordisce come scrittore nel 2009 con una breve raccolta poetica dal titolo "A sud est di Magicandia", edita da Edizioni Nuovi Poeti. Nel 2010 pubblica con la GDS edizioni, l'antologia di poesie "Incantesimo". Due anni dopo, inizia il suo percorso nella prosa con "Il Sangue dei Miserabili", pubblicato da Aletti Editore per la Collana "Gli Emersi". Sempre nel 2012, si aggiudica il titolo di Campione Regionale per la Basilicata alle eliminatorie del 3° Campionato Nazionale di Poesia Orale, "Poetry Slam". Negli anni successivi riceve numerosi premi e le sue liriche compaiono su diverse riviste artistiche, letterarie e raccolte antologiche, tra cui "Boè", "Il Convivio", "La Fenice", "Habere Artem", "Il Federiciano". Dal 2014 aderisce al movimento poetico internazionale "100 Thousand Poets For Change", impegnato in tutto il mondo nella difesa dei diritti umani e civili. Partecipa, inoltre, a iniziative umanitarie e progetti culturali sui temi della pace, della sostenibilità ambientale, della democrazia, dell'etica del lavoro nella società contemporanea. Recentemente, si è cimentato con successo anche nella fotografia e nel disegno, con ritratti e nudi femminili, proprio in questi giorni una sua opera intitolata "COVID-19 Il Trionfo della Vita" è stata selezionata per entrare a far parte del progetto "L'Arte al tempo del coronavirus", il volume edito da SKIRA sarà presentato agli addetti ai lavori nel mese di settembre al Teatro Franco Parenti di Milano, le sue opere sono inoltre presenti su portali d'arte come GigArte. Molto attivo e apprezzato come Local Guide, continua a scrivere, da freelance, testi giornalistici di forte denuncia e impegno sociale per testate digitali e mensili locali, come l'Eco Rocchese. È stato anche giurato tecnico nella giuria popolare presieduta da Giulio Rapetti Mogol alla Quinta Edizione del Premio "CET Scuola Autori Mogol" nel 2018 e, membro della Giuria al fianco di

figure d'eccellenza nell'ambito artistico/culturale italiano quali Alessandro Quasimodo e Giuseppe Aletti, nella "II estemporanea di Poesia" al Festival Poetico "Il Federiciano 2019".

Il Poeta Giuseppe Iannarelli, si auto definisce ironicamente "Autore" ma è in realtà un cultore dell'Arte in ogni sua forma ed espressione, un Artista poliedrico che da anni si cimenta nel campo della poesia, della scrittura in prosa, nel disegno, nella fotografia, traslando le immagini in versi e i versi in autentici quadri e, questo suo dono innato, impegno e amore puro nell'espressione artistica ha spinto il Critico d'Arte Vittorio Sgarbi ad assegnargli il Premio Vittorio Sgarbi, così motivando nell'Attestato di Ammissione a sua firma datato febbraio 2021:

**"Per l'interessante impegno creativo espresso"**

*"Io più di altri critici in Italia mi sono spinto ad applicare un metodo che in Francia ha una lunga tradizione nel "Salons des Refusées", nei quali fu possibile riconoscere, in tempi non meno difficili e non meno "affollati", artisti come Manet e Gauguin. Ora, ho preso visione di migliaia di proposte, ben sapendo che altrettante e più non si rivelano o hanno*



altri diversi canali.

Il progetto "Premio Vittorio Sgarbi" ne seleziona alcuni, come una costellazione in un firmamento in continua espansione, il diritto di esistere, per un artista, significa la possibilità di uscire dall'anonimato e dalla solitudine del suo studio. Garantisce un bene primario, costituzionale. Il diritto alla creatività. Per conquistarlo non basta una semplice mostra; è necessaria una testimonianza, il

riconoscimento di chi intenda scoprire le potenzialità di un artista e prenderlo sotto la sua tutela, descrivendone l'essenza della visione e dei pensieri. La scelta del suo lavoro è un documento di esistenza e di impegno artistico." [...]

Come alcuni altri Artisti ai quali è stato assegnato il Pre-



mio Sgarbi, Giuseppe Iannarelli ha dimostrato di esercitare con naturale capacità la tecnica del bianco e nero nel disegno a matita con una forte padronanza nella creazione di sfumature e ombreggiature donando ai volti ed ai nudi ritratti grande espressività e coinvolgimento emozionale, sono sei le sue opere scelte da Vittorio Sgarbi che nei prossimi mesi verranno pubblicate nei sei cataloghi ufficiali dedicati al Premio, ogni volume avrà in apertura un testo di Sgarbi attinente alla figurazione, alla fotografia, all'arte astratta, alla pop art, all'arte informale e alla video art e, saranno uno strumento di consultazione e diffusione a disposizione dei più importanti addetti ai lavori nel panorama artistico nazionale ed internazionale. Le opere saranno inoltre pubblicate sul portale ufficiale del Premio Sgarbi e concorreranno per una ulteriore selezione che prevede l'allestimento di una mostra che il Professore inaugurerà a Ferrara nel 2021.

Giuseppe si dice già ampiamente soddisfatto del risultato raggiunto, ma soprattutto Onorato del fatto che oggi il più Grande Premio gli viene attribuito da quei tanti amici e conterranei sia Colobradesi che Rocchesi, i quali, nel complimentarsi con Lui sui social, ne fanno motivo di orgoglio per la Nostra Amata Terra, ed è a tutti loro che Giuseppe vuole dedicare questo importante riconoscimento.

## Covid, situazione allarmante e... i vaccini non arrivano



VACCINO-VACCINO ANZIANI

Alto Jonio-29/03/2021:

I contagi aumentano giorno dopo giorno in tutti i Comuni del Comprensorio e, nel frattempo, i tanto agognati vaccini tardano ad arrivare tanto che gli over 80 e le categorie "fragili" non hanno finora potuto avere la seconda dose del vaccino. Il primo cittadino di Trebisacce Franco Mundo, da parte sua, dichiarando di interpretare il pensiero dei suoi colleghi-sindaci, ha scritto a tutte le autorità di riferimento, sia di ambito nazionale che regionale e provinciale, per denunciare il gravissimo ritardo accumulatosi finora che ha impedito ai vertici del Distretto Sanitario "Jonio Nord" di Trebisacce di organizzare e completare la seconda fase delle vaccinazioni nei confronti degli ultraottantenni e delle categorie "fragili". La situazione dei contagi in tutti i paesi dell'Alto Jonio, di fatto, si sta aggravando giorno per giorno e rischia di degenerare. Mentre finora si parlava di poche unità di casi positivi, oggi sia nei centri più popolosi che nei piccoli centri interni si parla di alcune decine di contagi e il rimedio, come è ormai risaputo e come stanno dimostrando i dati che arrivano dall'Inghilterra (oggi nessun decesso per effetto delle vaccinazioni di massa), è il vaccino. «Siamo di fronte a una situazione veramente inspiegabile e comunque insopportabile. - ha scritto il primo cittadino di Trebisacce ai destinatari della sua missiva - La Calabria e i cittadini calabresi, anziani e fragili in particolare, stanno pagando caro il prezzo dell'inefficienza e dell'incapacità politica

e organizzativa». Ma la cosa più grave e che pone tutta una serie di interrogativi, è il fatto che a pagare il prezzo più alto è ancora una volta la provincia di Cosenza. Risulta infatti che attraverso la piattaforma unificata attraverso cui è possibile fare le prenotazioni tantissime persone appartenenti alle suddette categorie hanno potuto prenotarsi a Lamezia Terme, a Soverato, a Catanzaro e perfino a Reggio Calabria e non nei Centri Vaccinali della Provincia di Cosenza. E molti, pur essendo anziani e fragili, hanno accettato di sottoporsi al disagio di un lungo viaggio pur di vaccinarsi e mettersi al riparo dal contagio. E tutto questo la dice lunga sulle carenze organizzative dell'Asp di Cosenza dove, come suol dirsi, continuano... a cambiare i suonatori ma la musica è sempre la stessa. Per non parlare poi delle condizioni di isolamento completo in cui è relegato l'Alto Jonio relegato come sempre... ai confini della realtà. «La mancata inoculazione della seconda dose di vaccino agli anziani - ha scritto il Sindaco Franco Mundo - è un fatto gravissimo e intollerabile che rende vano tutto il lavoro svolto e le risorse finanziarie impiegate finora. Si chiede, pertanto, un autorevole intervento per risolvere il problema, ma soprattutto per aumentare il numero delle dosi per la Calabria e per i comuni, in quanto le inefficienze non possono riversarsi sui cittadini, che rimangono inermi e sgomenti davanti a questa situazione. Ciò che sta accadendo in Calabria - ha concluso il primo cittadino di Trebisacce - è assurdo e inconcepibile, soprattutto se si tiene conto delle dichiarazioni del Commissario dell'Emergenza COVID Generale Figliuolo, che evidentemente ha visitato un'altra regione e comunque non ha preso coscienza della difficile realtà calabrese».

Pino La Rocca

## ANTONIO LA VOLPE DI MONTEGIORDANO CONQUISTA L'ORO NEL 1° GRAN PREMIO NAZIONALE DI TIRO A VOLO DISCIPLINA "SKEET"

(di Mario VUODI)



Montegiordano, 23/03/2021

Il giovane, Antonio La Volpe, di Montegiordano, il 21 Marzo u.s. a Taranto, si è aggiudicata la Medaglia d'Oro nella Finale del 1° Gran Premio Nazionale, Tiro a Volo, disciplina "Skeet", settore giovanile.

L'evento si è svolto sabato 20 e domenica 21, presso lo stand di tiro a volo del Circolo Ilva di Taranto, dove hanno partecipato oltre 230 giovani atleti, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

La gara si è articolata sulla distanza di 125 piattelli, divisi su 5 serie, di cui 3 nella giornata di sabato e 2 nella giornata di domenica.

Al termine, della finale a 60 piattelli, con formula olimpica, Antonio La Volpe, tesserato con "Lo Schioppo di Policoro" si è aggiudicata la MEDAGLIA D'ORO.

Un risultato straordinario, considerato che, quest'anno, i giovani atleti, per la prima volta, si sono cimentati con la nuova regola della gara a 125 piattelli.

Da tenere presente, inoltre, che la gara si è svolta in condizioni meteorologiche molto avverse.

Vivi apprezzamenti e ringraziamenti sono stati espressi dal neo delegato Fitav Basilicata, a tutti gli atleti partecipanti per l'impegno, alle famiglie che li sostengono, al Settore Tecnico Federale per il lavoro svolto e quello da svolgere in futuro.

E' stato, anche, evidenziato l'impegno della Federazione Italiana Tiro a Volo, nella persona dell'On.le Luciano Rossi, massimo Dirigente che, nonostante il periodo particolare, profonde ogni sforzo, affinché l'attività sportiva prosegua speditamente.

Molto soddisfatto si è dichiarato, infine, il Tecnico Federale, Nicola Irene.

Antichissime le origini di questo sport che risalirebbero alla seconda metà del XIX secolo quando negli Stati Uniti prese piede il tiro a segno su un bersaglio costituito dalle palline di vetro, del tipo, di quelle usate per gli addobbi natalizi. Le palline venivano lanciate da speciali strumenti chiamati balltraps (da cui il nome attuale trap usato per indicare il tiro classico).

In Italia le prime gare si svolsero in Sicilia, verso la metà del XIX secolo. La prima società in Italia di tiro a volo fu creata a Milano nel 1872.

Questa disciplina olimpica comprende, attualmente, tre specialità: fossa olimpica (trap), maschile e femminile, "Skeet", maschile e femminile e (fino al 2016) doppia fossa solo maschile.

La seconda specialità del tiro a volo, lo "Skeet", ha regole meno sintetiche.

La stessa, ha avuto il suo battesimo sportivo alle Olimpiadi di Città del Messico '68.

Il giovane Antonio, è animato dalla passione del Tiro a Volo, sin da bambino.

Ha potuto raggiungere questo meraviglioso risultato, grazie all'attenta guida di un campione di Tiro a Volo, disciplina "Skeet", suo padre, Pino, proprietario e gestore del Ristorante-Pizzeria-Albergo "La Volpe" di Montegiordano-Marina.

Al Bravo e Meritevole Antonio gli auguri più sentiti affinché possa raggiungere i risultati da lui sperati.



## Il Paradiso delle Signore parla la lingua della Sibaritide

Trebisacce-11/03/2021:

"Il Paradiso delle Signore", la nota fiction in onda ogni giorno su RAI 1 parla, oggi più di ieri, la lingua della Sibaritide per merito di due attori della zona, entrambi belli, aitanti e giovani e con un già ricco curriculum professionale alle spalle. Parliamo di Alessandro Cosentini, 34 anni, originario di Rossano e di Vincenzo Iantorno, 31 anni, originario di Trebisacce. Il primo, nell'avvincente Soap della rete-amiraglia della RAI interpreta da tempo il personaggio di Cosimo Bergamini titolare dell'omonima impresa che fornisce i tessuti all'atelier "Il Paradiso delle Signore" diretto dal dr. Vittorio Conti e, nel frattempo, è diventato lo sposo della stilista Gabriella Rossi che invece disegna i capi commercializzati dal suddetto atelier milanese ambientato negli anni '60. In realtà l'avvenente attore rossanese Alessandro Cosentini, trasferitosi a Roma dove ha frequentato l'Accademia di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" ricoprendo in seguito ruoli importanti sia nella Tv che del cinema e nel teatro tra cui quello di Vincent nella soap-opera Cento-Vetrine e quello di attore nel film "Rocco Chinnici", è da tempo personaggio stabile e di successo nel "Paradiso delle Signore". Il trebisaccese Vincenzo Iantorno, invece, ha esordito proprio oggi, 11 marzo 2021 nella Soap di RAI UNO con un ruolo non ancora ben definito e da scoprire ma sicuramente come "spalla" dell'attore Marcello Barbieri che progetta, con il suo aiuto, di liberare se stesso e l'amica Ludovica Brancia dal giogo del terribile "manto-



Vincenzo Iantorno



Alessandro Cosentini

vano". Vincenzo Iantorno, maggiore di tre fratelli, figlio di Franco Iantorno e Michelina Benincasa entrambi apprezzati Infermieri Professionali, bello, aitante e bravo a cui è bastata una breve apparizione per imporsi al pubblico, soprattutto femminile, è nato a Trebisacce dove ha vissuto fino al conseguimento della Maturità Classica per trasferirsi poi a Roma dove ha conseguito la Laurea in Lingue e Culture Moderne e dove, dopo aver conseguito il Diploma all'Accademia "Fondamentale", ha intrapreso la carriera di attore nella quale ha già conseguito una serie di successi sia nel cinema, sia nella Tv che nel teatro. Vince il bando della Regione Lazio "Torno Subito" grazie al quale frequenta "The Lee Strasberg Theatre and Film Institute di Los Angeles". Attualmente Vincenzo Iantorno, pur essendo molto legato alla famiglia e alla sua terra d'origine, vive a Roma dove, nonostante la giovane età, a partire dal 2009, ha già accumulato una serie di successi nel teatro impegnato, nel cinema d'autore, in importanti cortometraggi e, come modello, in numerosi spot pubblicitari.

Pino La Rocca

## Il piccolo borgo autentico si candida a diventare uno smart village

ALESSANDRIA DEL CARRETTO-15/03/2021: Il "borgo autentico" più alto di tutto il Parco Nazionale del Pollino sulla buona strada per confermarsi precursore della tanto agognata "transizione ecologica" che, - si spera - dovrebbe caratterizzare il nuovo Governo-Draghi. Diverse, infatti, le nuove iniziative eco-compatibili a cui sta lavorando l'esecutivo comunale guidato dal sindaco Domenico Vuodo e che seppure in un contesto molto limitato, si allineano con la programmazione dell'UE con l'obiettivo di contrastare l'emergenza climatica e quella ambientale. Si tratta quindi di iniziative strategiche sul piano ambientale che si affiancano a quelle già adottate dagli amministratori precedenti, come esempio la tutela delle bio-diversità attraverso l'orto botanico e dovranno contribuire a rendere il piccolo borgo dell'Alto Jonio eco-sostenibile e ad impatto zero attraverso le fonti energetiche rinnovabili, la mobilità sostenibile e l'accesso a quella economia circolare che vede l'Italia, e soprattutto il Meridione, arrancare non poco rispetto al resto d'Europa. «Grazie al progetto di efficientamento energetico - ha scritto il primo cittadino Geom. Mimmo Vuodo - siamo riusciti a fare tutto il refitting (la riconversione) dell'illuminazione pubblica passando da quella tradizionale alla

stati revisionati e messi in funzione tutti gli impianti fotovoltaici presenti sugli edifici pubblici e, in seguito ad un finanziamento ministeriale, proprio nei giorni scorsi è stata montata una nuova pensilina fotovoltaica che consentirà al Comune, e quindi alle tasche dei contribuenti, di risparmiare sul consumo elettrico dell'impianto di depurazione. Per incoraggiare la



Alessandria del C. - Eco-villaggio

mobilità eco-sostenibile è stata inoltre allestita una postazione per la ricarica di bike elettriche e si sta lavorando per ottenere il montaggio di una colonnina per la ricarica delle gatterie delle auto elettriche. «Da dicembre 2020 - ha inoltre reso noto il primo cittadino - abbiamo modificato la gestione dei rifiuti solidi urbani introducendo la raccolta differenziata, che già dopo i primi mesi ha mostrato dati confortevoli. Nei mesi scorsi abbiamo inoltre approvato il regolamento che istituisce il Marchio DeCo attraverso il quale puntiamo a incoraggiare l'agricoltura-bio ed a valorizzare i prodotti agro-alimentari identitari del nostro territorio. Come Comune, - ha concluso il Sindaco Domenico Vuodo - potendo disporre di poche risorse di bilancio, siamo vigili e attenti a tutti i possibili finanziamenti pubblici con l'obiettivo di trasformare il nostro piccolo borgo montano in uno "smart village" rendendolo così più bello e più accogliente. Credo insomma - ha concluso il Sindaco Vuodo prendendo in prestito le parole del noto pittore di Pop Art Andy Warhol - che avere a disposizione la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare».

Pino La Rocca



tecnologia led, la qual cosa ci ha consentito di aggiungere una serie di nuovi punti-luce, come sulla passeggiata verso l'Orto Botanico, l'ammmodernamento delle vecchie cabine elettriche e l'eliminazione di alcune criticità, tanto che, a seguito di una serie di controlli, i tecnici hanno rilevato un sostanzioso risparmio energetico che si attesta intorno al 67% rispetto agli anni precedenti». Oltre all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, sempre secondo le comunicazioni del Sindaco Vuodo, sono